



**PARERE SUL “DOCUMENTO TRIENNALE DI PROGRAMMAZIONE E DI INDIRIZZO
DELLA POLITICA DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO 2017-2019”
DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE, DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL’ECONOMIA E DELLE
FINANZE
AI SENSI DELL’ARTICOLO 12, COMMA 3, DELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014 N. 125**

IN RIFERIMENTO

al Punto 3) O.d.g. della Conferenza Unificata del 15 febbraio 2018

CONSIDERATO

che, ai sensi dell’art. 12 Comma 3 della Legge 125/2014, il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, successivamente all’esame del Comitato, acquisisce il parere della Conferenza Unificata, di cui all’art. 8 del Decreto Legislativo 281/1997, cui partecipano i rappresentanti dei Comuni e delle Città Metropolitane;

che il Documento rappresenta un ulteriore passo per dare concreta attuazione ai principi e agli strumenti posti in essere dalla Legge 125/2014 nonché per garantire l’efficacia e l’efficienza degli interventi di Cooperazione come componente qualificante della politica estera del nostro Paese;

che con il Documento, il Governo esprime la propria intenzione a rafforzare il canale della Cooperazione come investimento strategico per l’Italia nell’affrontare le grandi sfide globali di sicurezza, crescita sostenibile, cambiamenti climatici e flussi migratori;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE CON LE SEGUENTI RACCOMANDAZIONI:

- 1) Si richiede un maggior coinvolgimento e confronto sulla definizione del documento di programmazione che vada oltre le riunioni dei gruppi di lavoro del CNCS, valorizzando il confronto istituzionale previsto nella espressione di parere in sede di Conferenza Unificata con le componenti regionali e degli enti locali e prima che tale documento sia approvato dal Comitato Interministeriale in coerenza con i pareri degli altri organi, così come stabilito dalla legge.

- 2) Considerata la natura di programmazione del documento e preso atto della totale insufficienza delle risorse assegnate per l'annualità 2017, si richiede di considerare un deciso intervento e sostegno almeno triplicando gli stanziamenti.
- 3) Si segnalano inoltre alcuni temi che ANCI ritiene di fondamentale importanza per la programmazione e l'indirizzo delle politiche di Cooperazione Internazionale, relativamente alle competenze degli Enti territoriali, quali:
 - a. Educazione della cittadinanza globale fin dalle scuole dell'infanzia e primarie ma anche inserita in percorsi di formazione e aggiornamento delle amministrazioni di livello locale, regionale e centrale.
 - b. Attenzione alle diaspore come fenomeno di collegamento non tra nazioni e regioni dei Paesi di origine e provenienza, ma come connettori delle realtà locali ben individuate e specifiche.
 - c. Importanza dei rapporti di simmetria tra Enti territoriali tra Italia e Paesi partner.
 - d. Attenzione al valore delle reti territoriali come elemento di coesione e consolidamento della democrazia e della partecipazione dal basso.

Roma, 15 febbraio 2018